

Salute La Nasa coinvolta nel programma tra Regione e Israele

# Un progetto «spaziale» per curare i malati cronici

Un progetto spaziale: la sanità al tempo degli elettronici. Per assistere i malati cronici, evitando le cure ospedale, è stata addirittura scomodata la Nasa. L'ente americano è coinvolto in uno dei programmi di collaborazione avviati da Regione e Stato di Israele. L'accordo bilaterale, firmato due anni fa, è stato ridiscusso ieri in una riunione all'assessorato regionale alla Sanità a cui hanno partecipato il ministro israeliano Yacov Litzman, il responsabile della Nasa Leon Alkalai, il mini-

stro leghista alle Riforme, Umberto Bossi, e il viceministro del Carroccio alle Infrastrutture, Roberto Castelli.

L'idea, ha spiegato l'assessore Luciano Bresciani (anche lui leghista), è quella di avviare una sperimentazione, a Lodi, per tenere sotto controllo i malati cronici a distanza. Per realizzare il monitoraggio sono però necessarie tecnologie estremamente avanzate, come quelle su cui sta lavorando la Nasa: «Se questo progetto andrà avanti presto — ha osservato Alkalai — la Lom-

bardia e Israele potranno ritagliarsi un ruolo di leadership. Il futuro dell'assistenza medica, soprattutto per le patologie croniche, è nel domiciliare».

Queste malattie, adesso, non sono «curate al meglio», ammette lo stesso Bresciani: «Dobbiamo monitorare con gli elettronici da casa le condizioni dei pazienti. In questo modo si risparmia e stanno meglio i malati, che evitano crisi acute». Si risparmia, in sostanza, perché le persone restano on ospedale il minimo indispensabile, e dunque

non pesano sui conti della sanità pubblica.

L'assessore alla Sanità ha spiegato che il progetto, in corso di studio da parte dei tecnici del Pirellone, coinvolgerà Israele «per l'esperienza che ha nelle cure domiciliari», una tipologia d'intervento «preferita anche per motivi di sicurezza». Mentre la collaborazione con la Nasa rende possibile la trasmissione dei dati: «Il modello lombardo — ha concluso Bossi — è un modello che funziona».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

